

Al Di Meola chitarra

Peo Alfonsi chitarra

Sergio Martínez percussione

Al Di Meola è tra le figure centrali della chitarra contemporanea: in oltre 40 anni di carriera ha unito virtuosismo, sincopi complesse, melodie liriche e raffinata scrittura armonica. Con tre dischi d'oro e oltre sei milioni di album venduti, ha conquistato il vasto pubblico internazionale. Ha segnato la storia del jazz rock con i Return to Forever di Chick Corea, Stanley Clarke e Lenny White, il Guitar Trio con John McLaughlin e Paco de Lucía e il progetto Rite of Strings con Jean-Luc Ponty.

Paolo "Peo" Alfonsi, autorevole chitarrista italiano di scena jazz e crossover, diplomato al Conservatorio di Cagliari, si è esibito in oltre cinquanta Paesi. Dal 2006 collabora con Al Di Meola in quartetto, duo e trio, incidendo con lui CD e un DVD.

Sergio Martínez, percussionista spagnolo, è tra i maggiori specialisti del cajón flamenco. Docente al Berklee College, ha collaborato con Paul Simon, Danilo Pérez, John Patitucci e importanti voci del flamenco. È il centro ritmico dell'Acoustic Trio.

Paul Gauguin
La chiamata, 1902, particolare
Courtesy The Cleveland Museum of Art



Nella primavera del 1928 George Gershwin incontrò a Vienna Alban Berg.

Come benvenuto al suo visitatore americano, Berg fece eseguire a un quartetto d'archi la sua Suite lirica.

Gershwin si sedette quindi al piano per suonare qualcuno dei suoi brani. Esitò. L'opera di Berg l'aveva intimidito. (...)

Berg lo guardò severamente e disse: Signor Gershwin, la musica è musica.

Alex Ross
da *Il resto è rumore*, 2007
Bompiani, 2009



GOG Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

con il patrocinio di

Rai Liguria

media partner

Rai Radio 3

IL SECOLO XIX

EUROPEAN
FACSIMILE
ROUTE

genoveteatro



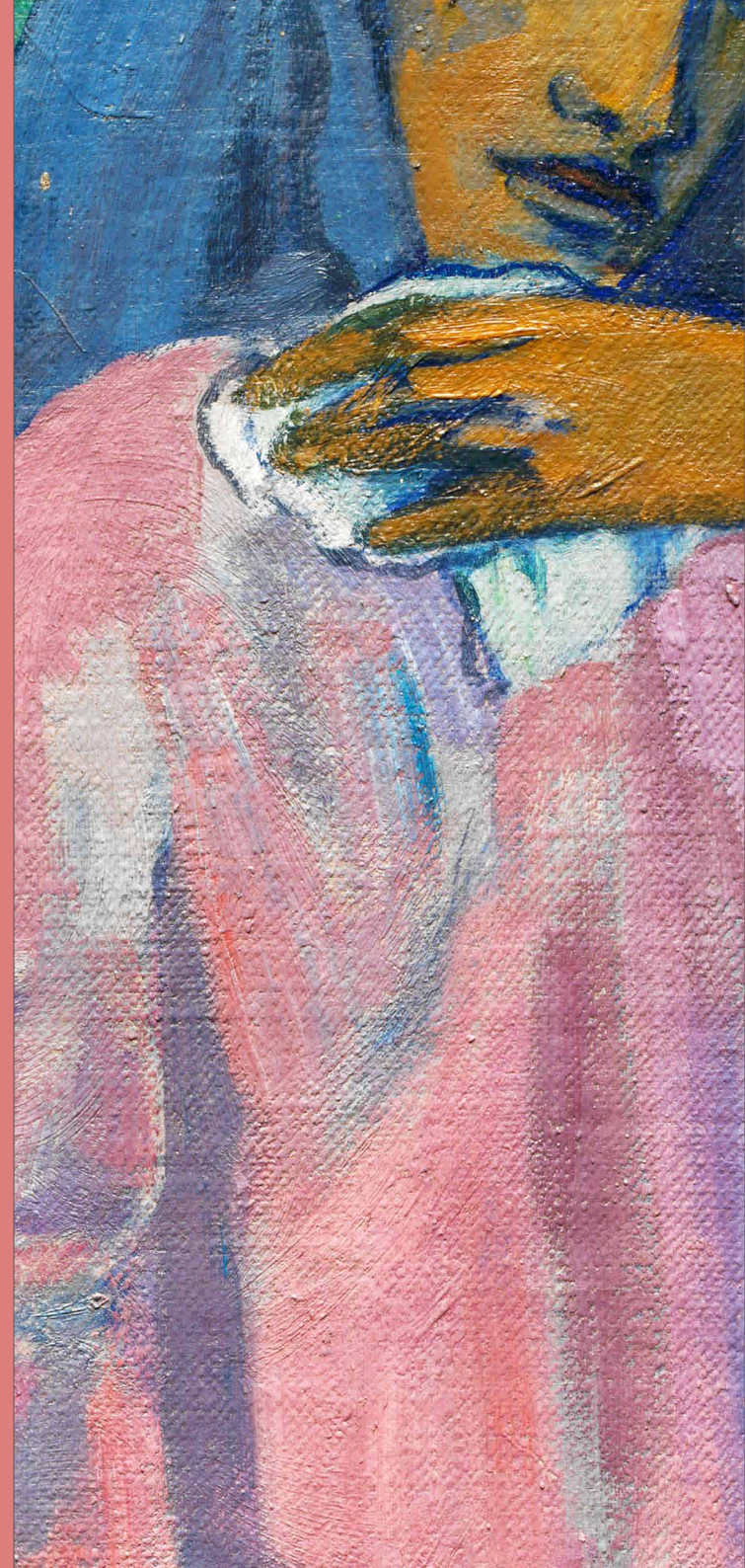
Questo programma è stato stampato
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 25 maggio 2026

ore 20.30

the virtuosity
on stage



THE VIRTUOSITY ON STAGE

Nel lontano 1965 la RAI mandò in onda un fortunato programma televisivo, “Chitarra amore mio”, articolato in numerose puntate nel corso delle quali i più accreditati chitarristi italiani dell'epoca (Franco Cerri e Mario Gangi, tra gli altri) illustravano le diverse “declinazioni” del pianeta chitarra, sottolineando volta per volta la versatilità e le potenzialità ancora inesplorate di questo strumento. Molti spettatori, scrivente compreso, si innamorarono della chitarra che divenne, a seconda dei casi, un occasionale compagno di viaggio o la porta di ingresso verso il mondo della musica inteso come ragione di vita.

A sessant'anni di distanza lo strumento esacorde ha conquistato spazi all'epoca inimmaginabili, a partire dall'insegnamento in tutti i Conservatori di Musica per giungere alla costante presenza in numerose e accreditate stagioni concertistiche, nelle vesti della cosiddetta chitarra classica, oppure in altre accademicamente meno risonanti ma forse meglio accessibili a un pubblico più eterogeneo. Andrés Segovia - cui si deve il merito incontestato di aver portato la chitarra nelle sale da concerto - si esibì più volte nella nostra città: tra queste un concerto nel 1948 a Palazzo Ducale per una remota stagione GOG e, qualche decennio dopo, un altro recital al Teatro Margherita.

E veniamo al programma della serata, ricordando che due componenti del Trio hanno già calcato il palcoscenico del Carlo Felice: Al Di Meola è stato presente nel 1997 e nel 2017, nel secondo caso proprio con Peo Alfonsi, chitarrista di formazione accademica poi indirizzatosi verso altre correnti di pensiero chitarristico e musicale.

Il titolo *Virtuosity on stage* induce a qualche riflessione sul concetto di virtuosismo: col termine “virtuoso” si vuole indicare uno strumentista in grado di coniugare doti tecniche fuori dell'ordinario con la capacità di trasmettere - grazie ad esse o al di là di esse - i valori espressivi della musica che si sta interpretando. Non si tratta quindi di un semplice sfoggio di abilità tecnico-meccanica, ma della trasformazione del “gesto esecutivo” in mezzo espressivo col quale comunicare sensazioni ed emozioni. Va considerato, al riguardo, che la parola “tecnica” - di cui musicalmente si fa spesso un uso fuorviante - deriva da *téchne* (= arte).

Un ascolto poco più che epidermico della proposta concertistica di Al Di Meola e del suo trio mette in luce, una volta superato lo stupore per la strabiliante (ma non soverchiante) padronanza dell'approccio strumentale, una profondità di lettura del testo musicale che diventa veicolo, brano per brano, di partecipazione emotiva, di empatia verso il pubblico e, in definitiva, di immedesimazione totale nell'*hic et nunc* sottinteso in ogni produzione artistica che ambisca a definirsi tale. Cito, in chiusura, il giudizio che un esperto del settore ha espresso riguardo a un recente concerto del Trio: “... il caratteristico suono di chitarra synth di Di Meola e il suo modo così particolare di stare dentro e fuori dal tempo rendono difficile classificare la sua musica in un genere preciso”. E ancora: “... la profondità della sua scrittura, la sua anima e l'espressività lirica del suo tocco gli hanno permesso di conquistare un pubblico fedele in tutto il mondo, ben oltre i soli appassionati dello strumento”.

Giulio Otero

PROSSIMI CONCERTI

lunedì 19 ottobre ore 20.30
TEATRO CARLO FELICE

Akademie für Alte Musik Berlin

Johann Sebastian Bach
I Concerti Brandeburghesi

mercoledì 27 maggio ore 16.00
MUSEI NAZIONALI DI GENOVA
PALAZZO SPINOLA - Concerti di primavera

Giacomo Alvino pianoforte
Musiche di Ornstein, Yoshimatsu, Vine

venerdì 29 maggio ore 17.00
PARROCCHIA GENTILIZIA DI SAN LUCA
Affetti e variazioni

L'Archicembalo

Musiche di Telemann, Manfredini, Händel, Fasch, Gallo

INGRESSO LIBERO

sabato 30 maggio ore 21.00
VIVAIO IL GERANIO, RAPALLO
Musica in fiore

Mademi Quartet

Musiche di Lehár, Gilbert and Sullivan, Debussy, Puccini, Abe

INGRESSO 5€